



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it
web:
www.arcidiocesisigaeta.it/avvenire
facebook:
Facebook: fb.com/arcidiocesisigaeta
twitter:
@ChiesadiGaeta

Minturno

Ridere all'italiana al cinema

Continua la rassegna cinematografica "Ridere all'italiana" dedicata alla commedia e ai film che hanno fatto la storia. Organizzata dalle associazioni "Emmequattro" e "Il Sogno di Ulisse" prevede ancora due proiezioni: giovedì, alle 21.30 in piazza San Pietro, nel centro storico di Minturno, *Isoliti ignoti* di Mario Monicelli mentre sabato 28, alle 21.30 al parco Recillo, *Febbre da cavallo* di Steno.

Venerdì l'annuncio del vescovo Vari nella chiesa di San Giuseppe a Formia

Azione cattolica Ecco i quattro nuovi assistenti



Alessio Tomao, Carlo Lembo, il vescovo Luigi Vari, la presidente AC Paolina Valeriano, Alessandro Casaregola e Giuseppe Marzano

Festa della Cività

Itri e la diocesi uniti da Maria

DI MARINA RICCARDI

Domenica scorsa, con la tradizionale esposizione del quadro della Madonna della Cività in piazza Incoronazione, a Itri si è dato il via ufficiale al programma dei festeggiamenti in onore della compagna della diocesi di Gaeta. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore, da mercoledì scorso fino a giovedì prossimo, ogni sera alle 19.30 un sacerdote della Chiesa locale e non celebra la Messa con una riflessione alla luce dell'ultima esortazione apostolica *Gaudete et exultate* di papa Francesco sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Giovedì, al termine della Messa presieduta dal novello sacerdote, don Francesco Contestabile, verrà aperta la nicchia e avverrà l'intronizzazione del busto argenteo della Madonna che processionalmente arriverà prima al Comune per il saluto del sindaco Antonio Fargioglio e poi nella chiesa di San Michele Arcangelo, nel centro storico di Itri, dove verrà vegliato per tutta la notte. Venerdì, alle 10, la processione per le vie del paese che proseguirà sabato alle 9 e domenica alle 10 dopo la Messa solenne presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari. Alle 00.30 del 22 luglio il busto argenteo verrà riposto nella sua cappella dopo l'omaggio floreale del Comitato festeggiamenti e il canto tradizionale delle "Dodici rose". Nei tre giorni di festa la Caritas interparrocchiale di Itri, l'Azione cattolica e la Croce rossa italiana saranno impegnate, come da oltre 15 anni, nell'accoglienza agli ambulanti in un grande sforzo di sincera solidarietà e servizio. Verrà messo a disposizione un servizio dolce presso la struttura geotetica della villa comunale, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, mentre dalle 12 alle 13 ci sarà un punto ristoro, occasione propizia per i volontari, giovani e adulti, di scambiare qualche parola di incoraggiamento, in diverse lingue, alle numerose famiglie e giovani provenienti generalmente dall'Asia e dall'Africa nella certezza, come diceva don Tomino Bello, che «se la fede ci fa essere credibili, è solo la carità che ci fa essere creduti».

Don Carlo Lembo, don Giuseppe Marzano, don Alessandro Casaregola e don Alessio Tomao saranno in carica per cinque anni. I loro commenti nell'assumere l'incarico

DI PAOLINA VALERIANO*

Venerdì scorso, durante l'incontro di presidenti e assistenti parrocchiali dell'Azione cattolica, il vescovo di Gaeta Luigi Vari ha comunicato i nomi dei nuovi assistenti dell'Ac diocesana: don Carlo Lembo, assistente unitario e del settore adulti; don Giuseppe Marzano, assistente del settore giovani; don Alessandro Casaregola e don Alessio Tomao, assistenti dell'Ac. Don Carlo Lembo, classe 1974 e prete dal 1999, è parroco della Madonna del Carmine e di Santa Teresa d'Avila in Formia e già assistente adulti nel precedente triennio. Alla nomina ha così commentato: «Grazie al vescovo Luigi Vari per la stima verso l'Azione cattolica e per la fiducia che accorda alla mia persona, affidandomi un servizio così delicato e stimolante. Grazie a don Sandro Guerriero che mi ha preceduto nel servizio di assistente unitario per il suo esempio di dedizione e di impegno nel servizio all'Azione cattolica. Grazie alla professoressa Paolina Valeriano per la passione cattolica con la quale si sta spendendo per il bene dell'associazione. Grazie alla presidenza e al consiglio diocesano con i quali sono chiamato a collaborare come assistente unitario per l'entusiasmo e la disponibilità con i quali vivono il servizio all'associazione e alla Chiesa. A tutti la mia gratitudine e a ciascuno la richiesta di accompagnarmi con la preghiera e l'affetto in questo servizio bello alla laicità e alla corresponsabilità».

Don Giuseppe Marzano, nato nel 1985 e prete dal 2016, è parroco della Regalità di Maria Santissima e San Pio X in Salto di Fondi. Queste le sue parole: «Devo molto all'Azione cattolica per il mio cammino di formazione umana e spirituale: in questa grande famiglia ho maturato la scelta del sacerdozio durante gli anni vissuti nella mia parrocchia di origine. Nell'Ac ho incontrato persone speciali e significative, dai sacerdoti

ai laici che hanno lasciato in me un'impronta indelebile. Non posso nascondere il senso di responsabilità da un lato e di gioia dall'altro. Responsabilità perché il mio servizio si inserisce nella lunga schiera di assistenti e sacerdoti che nel corso della storia hanno contribuito a far scoprire la dimensione spirituale dell'Ac: gioia perché questo servizio mi permetterà di maturare il senso ecclesiale con lo stile e le modalità proprie dell'associazione». Don Alessandro Casaregola è nato nel 1990 ed è prete dal 2017. Responsabile dell'anno propeudico del Pontificio collegio Leoniano di Anagni e vicario parrocchiale della parrocchia dei Santi Leonardo e Giovanni Battista in Formia, ha detto: «Affiancare l'Ac come assistente diocesano è un servizio che accollo con grande gioia perché, ne sono certo, lavorando per indicare a tanti fratelli e sorelle, piccoli e grandi, l'orizzonte del Vangelo, sarò aiutato io stesso ad essere pienamente uomo e pienamente prete».

Don Alessio Tomao, nato nel 1990 e prete dal 2016, segretario particolare del vescovo Vari e vicario parrocchiale della Cattedrale di Gaeta, ha così dichiarato: «Qualche tempo fa mi è capitato di leggere una tesi di laurea scritta da un giovane dell'Ac di Gaeta che raccontava l'enorme contributo che l'associazione ha saputo dare alla nostra diocesi attraverso l'impegno di tanti laici e sacerdoti che con la loro fede, preparazione, disponibilità e voglia di fare, hanno reso l'Ac un luogo dove crescere e formarsi alla scuola del Vangelo. Ora anch'io mi ritrovo a far parte di questa famiglia e a solcare le orme di tanti assistenti. Consapevole di questa responsabilità e della preziosa eredità ricevuta, sono contento di offrire il

Assistente turisport

Don Erasmo Matarazzo è stato nominato assistente regionale della Conferenza episcopale del Lazio per il turismo, sport e tempo libero. Nato nel 1968 e prete dal 1993, don Matarazzo è parroco di San Paolo Apostolo in Fondi, direttore dell'ufficio diocesano per il turismo, sport e tempo libero, membro dei revisori dei conti dell'Idsc di Gaeta e responsabile del centro Caritas "Fiore" di Fondi. (M.D.R.)

Il mio servizio alla grande famiglia di Ac per un cammino per me nuovo e tutto da scoprire, contando sull'aiuto e la collaborazione di tanti amici». Durante l'incontro, in qualità di presidente diocesana di Azione cattolica, ho ringraziato gli assistenti diocesani don Sandro Guerriero, don Genaro Petrucelli e don Fabio Galozzi che hanno terminato il loro servizio, rinnovando i sentimenti di stima e amicizia, nella consapevolezza che continueranno ad amare e servire l'associazione come assistenti parrocchiali nelle comunità a loro affidate.

*presidente diocesana di Ac

Don Salvatore Mattei a 50 anni dalla morte

DI MAURIZIO DI RIENZO



Don Salvatore Mattei

Il 130 giugno a Suio Terme, frazione di Castelforte, si è svolta una celebrazione a cinquant'anni dalla morte di don Salvatore Mattei, storico parroco dal 1913 al 1968. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione "Terra di Suio", presieduta da Annalisa Cirio, alla presenza del parroco don Catalino Di Rienzo, il sindaco Giancarlo Cardillo, il vicesindaco Graziella Antonietta Russo, l'assessore Paola Iotti, l'Ordine dei Cavalieri del Tempio di Salomone con il gran priore internazionale Francesco Vecchio, e l'architetto Salvatore Ruggiero che ha realizzato il dipinto utilizzato sulla targa con parole dello storico locale Renzo Di Bello. Nato a Castelforte il 28 luglio 1880 e morto a Suio il 27 giugno 1968, don Mattei fu ordinato prete il 19 dicembre 1903 con dispensa speciale e col titolo *Ad Sugli ecclesiae ministerium* e fu, per più di mezzo secolo, protagonista nella piccola frazione castelfortese. Le sue battaglie furono sempre al servizio dei più poveri e della parrocchia: non esitò a scontrarsi con le autorità del luogo e con alcuni compaesani che cercavano di approfittare dei beni della Chiesa. La sera del 16 ottobre 1943, dall'altare maggiore della chiesa di San Michele, lesse l'ordine di sfollamento a causa della guerra: non poté proteggere la sua gente da eventi crudeli e inesorabili e fu lui stesso dislocato nel Veneto e nei Friuli dove, al termine della guerra, gli fu offerta una fiorente parrocchia che rifiutò per rientrare a Suio nel 1945. Disse con forza: «La mia terra e la mia gente sono lì e con loro devo condividere fatiche, dolori e speranze». Si mise all'opera per la ricostruzione, maestro di scuola per i giovani e di mestieri per gli adulti, fu falegname, muratore, apicoltore. Amava conservare qualsiasi cosa trovasse perché il suo motto era: «Non pòzza mai servi», ovvero «Possa non servire mai» per dire che ciò che al momento non serviva, sarebbe potuto diventare utile in futuro. Si spense a Suio, nella sua casa di via San Nicola, a 88 anni. Apprezzatissimo nell'ambiente ecclesiale, di corporatura non imponente, col volto dai tratti decisi, ruvidi come a volte il suo porgersi agli altri. Scorza dura, ma cuore di neve che si scioglie al minimo tocco. Era l'uomo degli ultimi perché viveva da ultimo, da piccolo.

da giovedì a domenica

Torna la musica del Gaeta Jazz Festival

Quattro serate, sei concerti, tradizione e nuove traiettorie, scenari suggestivi e paesaggi mozzafiato. È questa la ricetta vincente dell'11ª edizione del Gaeta Jazz Festival, in programma da giovedì a domenica. Manifestazione organizzata da "Armonia - International foundation of arts", col patrocinio del comune di Gaeta e della Scuola nautica della Guardia di Finanza, con numerosi artisti del panorama jazzistico nazionale e internazionale pronti a esibirsi in alcune delle location più affascinanti della cittadina del golfo. Si parte giovedì alle 21 sul sagrato della chiesa di San Francesco con il quintetto di Andrea Molinari e il sassofonista americano Logan Richardson, che insieme hanno dato vita al progetto "51". La Terrazza borbonica di Punta Stendaro sarà invece protagonista venerdì e sabato a partire dalle 20, prima ospitando Gabriele Posa, polistrumentista e virtuoso delle percussioni, poi il batterista Yussef Daves, il giorno dopo, celebrando l'amore per le musiche partenopee con il duo Nu Guinea/Lucio Aquilina e Massimo Di Lena e soprattutto con il grande sassofonista di Miano James Sesene, storia della musica col progetto "Napoli Centrale" e colonna portante di un suono unico riuscito a connettere Mediterraneo e Stati Uniti, tradizione nera e melodia nostrana. In contemporanea, sulla Terrazza Aurora, a far girare i piatti sarà Patrick Gibin, dj resident del Roots e producer italo-britannico. A chiudere il Gaeta Jazz Festival, domenica alle 17 al lido Palm Beach, sulla spiaggia di Serapo, sarà il beach stage targato Soundtree con la partecipazione di numerosi ospiti. Info: www.gaetajazzfestival.it.

Alessandra Aprile

Estate, è di nuovo emergenza sangue

L'AVIS è impegnata da anni sul territorio per sensibilizzare tutti a donare abitualmente

DI MARCO FIORAVANTE

Torna puntuale in estate l'emergenza sangue nel sud pontino, problema affrontato in prima linea dall'AVIS, Associazione volontari italiani del sangue. Apolitica e confessionale, al di sopra di ogni forma di divisione, l'AVIS vuole sensibilizzare i cittadini alla donazione del sangue per

cercare di garantire l'autosufficienza dei bisogni della comunità: si tratta di sopperire alle necessità di sangue per consentire gli interventi chirurgici e portare avanti le terapie connesse all'ematologia su pazienti che necessitano di trasfusioni. Su venti associazioni della provincia di Latina, quasi la metà sono nella diocesi di Gaeta: Campodimele, Castelforte, Fondi, Formia, Lenola, Minturno, Monte San Biagio, Sperlonga, oltre all'AVIS di Pastena che appartiene all'AVIS di Frosinone. Il dato della raccolta sacche si attesta intorno a 19mila unità che

bastano per assistere gli ospedali e le cliniche mentre le eccedenze vengono inviate a Roma dove, a causa della concentrazione degli ospedali di eccellenza, si vive sempre una fase di criticità. È necessario rilanciare l'associazione e la raccolta del sangue nella parte sud della provincia di Latina per riuscire a entrare nel tessuto sociale e consolidarsi nella coscienza dei cittadini. In questa prospettiva sono due i motori che possono dare una svolta: le scuole e le parrocchie. Nelle scuole aumenta sempre di più l'interesse dei giovani per la donazione, sono sensibili, vogliono capire, la loro

generosità diventa entusiasmante e a volte travolgente. Nelle parrocchie invece i valori legati alla donazione, alla solidarietà, all'altruismo e all'attenzione ai più deboli trovano un terreno fertile: ne sono dimostrazione le numerose donazioni organizzate in connessione con le feste patronali locali, come avvenuto a Itri, Gaeta e Minturno. Ogni giorno bisogna battersi per risolvere l'emergenza sangue, non solo quando avviene un evento drammatico, come il classico incidente stradale quando l'angoscia per il congiunto porta i parenti a preoccuparsi delle



sue esigenze trasfusionali. Da un punto di vista etico donare il sangue è un'azione di altruismo e senso civico assoluto perché si dona senza sapere a chi andrà il proprio gesto, sapendo solamente che si aiuterà una persona in difficoltà. Così si formano cittadini solidali che si prendono cura dei bisognosi.

Formia. Al via gli eventi estivi del Santuario del Redentore

DI LINO SORABELLA

La montagna con la sua frescura e il silenzio è certamente un luogo privilegiato per abbandonare la calca estiva e per la meditazione. Una meta particolare è il monte Redentore a Maranola di Formia, con la sua notevole altitudine a pochi passi dal mare, con i suoi siti storici e le panoramiche mozzafiato. Fino a domenica 9 settembre è possibile partecipare alle Messe tra Piccolo Redentore e Santuario di San Michele Arcangelo: per il programma dettagliato consultare il sito www.anteomnia.it, info@anteomnia.it, 329.5459345. L'antico luogo di culto è aperto ogni domenica dalle 9.30 alle 12.30, grazie all'impegno dei volontari Ante Omnia e comitato di San Michele. L'eremo di San Michele è citato per la prima volta in un documento dell'830; nella grotta, nel periodo estivo, si venera la statua "da vestire" in peperino nero modellata sul modulo iconografico di ispirazione longobarda. San Michele è definito anche "santo transumante" per l'impegnativa processione che, nel mese di giugno, trasferisce la statua dal centro di Maranola a 1252 metri.